

Il contributo viene assegnato per le rappresentazioni dove si può accedere tramite l'acquisto di un biglietto. E' ammesso l'ingresso gratuito per: le manifestazioni svolte nei luoghi di culto; le manifestazioni svolte negli edifici scolastici, entro il limite massimo del 10% dell'intera attività; le attività corali ed i concerti d'organo (comma 6).

L'articolo 4 definisce le modalità di presentazione della domanda, i requisiti di ammissibilità e la determinazione del contributo. La domanda deve essere presentata alla Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo - Servizio attività liriche e musicali tramite la modulistica *on-line* (comma 1). Deve essere presentata:

- copia conforme all'originale dell'atto costitutivo;
- il progetto artistico e il preventivo finanziario (redatti secondo il modello predisposto);
- dichiarazione di osservanza dei contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora sussistano per le categorie impiegate nell'attività artistica;
- dichiarazione da parte dei soggetti aventi scopo di lucro di reimpiego degli eventuali utili derivanti dalle manifestazioni sovvenzionate nell'organizzazione di attività analoghe;
- infine deve essere indicata la Regione dove si svolge l'attività prevalente del soggetto.

Il comma 2 prevede che "Nessun soggetto può essere ammesso a contributo se non ha svolto attività per almeno tre anni nel settore musicale, ad eccezione delle attività ordinarie promosse da enti territoriali ed istituzioni ed enti pubblici". Per i soggetti già finanziati negli anni precedenti, la domanda di contributo può essere sottoposta al parere della Commissione a condizione che venga presentato il rendiconto artistico e finanziario relativo all'anno antecedente a quello cui si riferisce il contributo (comma 3).

L'articolo 5 stabilisce che la valutazione qualitativa è determinata dalla Commissione (comma 1) utilizzando come parametri decisionali la qualità artistica del progetto e il parere delle Regioni sulla coerenza tra il progetto e le linee di programmazione regionale in materia (comma 2). Per quanto riguarda la valutazione artistica (comma 3) si prendono in considerazione:

- a) la direzione artistica;
- b) la stabilità pluriennale e la regolarità gestionale ed amministrativa dell'organizzazione, nonché la continuità del nucleo artistico;

- c) la committenza di nuove opere;
- d) lo spazio riservato al repertorio contemporaneo, con riferimento a quello italiano e dei paesi dell'Unione Europea;
- e) l'esecuzione di opere non rappresentate da oltre 30 anni;
- f) l'innovazione del linguaggio, delle tecniche di composizione ed esecuzione;
- g) la coproduzione tra organismi musicali nazionali ed internazionali, tenendo in particolare considerazione il ruolo del capo fila;
- h) la promozione della musica italiana contemporanea, anche con riferimento alla sperimentazione di nuovi linguaggi musicali;
- i) la creazione di rapporti con le scuole e le università, attuando momenti di informazione e preparazione all'evento, idonei a favorire l'accrescimento della cultura musicale;
- l) l'adeguatezza del numero di prove programmate;
- m) l'impiego di giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni;
- n) la previsione di corsi di formazione finalizzati alla promozione dell'attività di giovani direttori, professori e cantanti lirici.

Il parere di coerenza con le attività istituzionali è espresso dalla Regione in cui il soggetto richiedente, svolge prevalentemente il proprio impegno artistico. Se le attività sono svolte in più regioni, il parere è espresso dalla Regione dove ha sede legale l'ente (comma 4). Il termine perentorio del 31 gennaio dell'anno cui si riferisce il contributo entro cui le regioni devono esprimere il suddetto parere è stato sostituito dal D.M. 3 agosto 2010 dal termine perentorio di sessanta giorni a decorrere dalla data in cui alle regioni è reso disponibile, da parte delle Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo, l'accesso *on line* alle domande presentate. Quest'ultimo decreto ha, inoltre, stabilito che il termine di presentazione delle domande, indicato all'art. 4 comma 5 del D.M. 9 novembre 2007, viene spostato dal 31 ottobre dell'anno antecedente il periodo per il quale si chiede il contributo al 31 gennaio dell'anno per il quale si richiede il contributo.

La Commissione tiene in considerazione, relativamente al triennio precedente, l'andamento degli spettatori paganti, gli incassi (in riferimento al contesto sociale ed economico del territorio), la capacità di reperire risorse da parte di soggetti e istituzioni private e/o di enti territoriali. (comma 5).

Per i concorsi di composizione ed esecuzione musicale e per i corsi di perfezionamento professionale si tiene conto di quelli che hanno contribuito all'affermazione e qualificazione di nuovi talenti (comma 6).

Per l'attività promozionale della musica e degli enti di promozione musicale si tiene particolarmente conto degli obiettivi divulgativi e promozionali che gli organizzatori concretamente si propongono e che in passato hanno conseguito, avuto riguardo all'effettivo coinvolgimento di un vasto pubblico, non necessariamente già dotato di specifica preparazione musicale. (comma 7).

Per le tournée all'estero, partendo dall'attività artistica e dalla capacità di rappresentare la cultura italiana nel mondo, si prende in considerazione: l'apporto finanziario del paese ospitante; la località, presso cui si svolge la manifestazione e della sua rilevanza nella vita culturale e artistica del paese ospitante, nonché dell'istituzione ospitante; la rappresentazione di opere di artisti italiani. Il contributo non può superare le spese di viaggio e trasporto richieste nel preventivo (comma 8).

Il D.M. 3 agosto 2010 modifica il comma 9 e stabilisce che "la valutazione qualitativa può essere positiva o negativa. Una valutazione qualitativa positiva conferma, aumenta fino a tre volte ovvero diminuisce l'ammontare della base quantitativa, fermo restando il limite del pareggio tra entrate e uscite del preventivo. Una valutazione qualitativa negativa azzerla la base quantitativa determinando il rigetto della domanda di contributo per carenza qualitativa del progetto contenuto nella domanda stessa".

L'articolo 6 definisce le modalità di erogazione del contributo: l'Amministrazione relativamente a progetti di particolare rilevanza finanziaria, può prendere in considerazione una parte dei costi ammissibili, concedendo la facoltà di una riduzione dei costi dell'attività, fermi restando i minimi previsti per ogni singolo settore (comma 1).

La Direzione Generale può erogare acconti (comma 2). I beneficiari per ricevere il saldo finale, devono presentare una dichiarazione (comma 3), con cui viene autocertificata la corrispondenza dei dati indicati con quelli di bilancio, e nella quale sono riportati:

- a) rendiconto finanziario relativo all'attività sovvenzionata;
- b) dettagliata relazione artistica relativa all'attività svolta, con indicazione del numero delle giornate di spettacolo;
- c) numero delle prove per ciascun spettacolo;
- d) personale stabilmente impiegato;
- e) versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e, per le attività liriche, le dichiarazioni dei terzi responsabili delle posizioni previdenziali e assistenziali di singoli complessi, recanti numero e somme versate a favore dei singoli nominativi per la manifestazione sovvenzionata.

Tabella 2 Criteri per la determinazione della base qualitativa dei contributi per la musica (2013)

Criteri di qualità	Concertistiche e corali	Concorsi	Corsi	Estero	Festival	Form. giovanili	ICO	Lirica ordinaria	Progetti speciali	Promozione
Rapporti con scuole e/o università/incentivazione alla diffusione della musica	20	15	15	10	10		20	20	20	20
Capacità di diffusione	20	15	15	10	10	0	20	20	20	20
Capacità imprenditoriale di reperire risorse		12	8	20					15	
Capacità imprenditoriale di reperire risorse e flusso di spettatori paganti	4				20		4	5		10
Coproduzione tra organismi nazionali ed internazionali	1			2	1		1	10	1	2
Stabilità pluriennale e regolarità gestionale	20	12	12	13	14		20	10	9	12
Capacità tecnico gestionale	25	24	20	35	35	0	25	25	25	24
Impiego di giovani tra i 18 e i 35 anni	4	10	1	4	4		4	4	4	5
Previsione di corsi di formazione	1	1	14	1	1		1	1	1	1
Formazione degli operatori	5	11	15	5	5	0	5	5	5	6
Committenza di nuove opere	1			1	2		3	3	2	2
Concreti obiettivi divulgativi e promozionali proposti e realizzati in passato										10
Curricula						30				
Direzione artistica, continuità del nucleo artistico e adeguatezza numero di prove programmate	30	30	30	30	30		30	30	30	30
Idoneità a rappresentare la cultura italiana nel mondo				15						
Opere non rappresentate localmente da oltre 30 anni	1	1	1	1	1		1	1	1	1
Partecipazione prevista a corsi, concorsi, rassegne e stagioni concertistiche						20				
Promozione conservazione e valorizzazione del repertorio Classico, anche tramite il recupero del patrimonio musicale	8	1	1	1	9		8	9	9	3
Promozione musica contemporanea, in particolare italiana ed europea, anche con nuovi linguaggi	9	1	1	1	6		7	6	6	2
Repertorio						50				
Repertorio contemporaneo, innovazione del linguaggio, delle tecniche di composizione ed esecuzione	1	2	2	1	2		1	1	2	2
Affermazione e qualificazione di nuovi talenti		15	15							
Qualità progetto	50	50	50	50	50	100	50	50	50	50
TOTALE COMPLESSIVO	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100

Fonte: Direzione Generale Spettacolo dal Vivo, Commissione Consultiva per la Musica del 25 ottobre 2012

Per quanto riguarda le attività all'estero (comma 4) devono essere trasmessi dagli organi competenti (istituti italiani di cultura, autorità diplomatiche): il periodo di attività; il numero delle manifestazioni; le fatture dei costi di viaggio e trasporto e l'elenco dei partecipanti.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di svolgere verifiche amministrative e contabili a campione al fine di accertare la regolarità dei bilanci (comma 6). "L'erogazione del contributo è subordinata alla corrispondenza con quanto previsto dalle leggi finanziaria e di bilancio" (comma 5). Se l'attività svolta è diminuita di più del 15% rispetto a quanto dichiarato, il contributo diminuisce in proporzione (comma 8).

La decadenza del contributo è trattata dall'articolo 7, "i soggetti beneficiari sono tenuti a presentare, entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di assegnazione del contributo, la documentazione consuntiva". Se la documentazione non viene presentata entro i termini suddetti o se contiene elementi non veritieri, l'assegnazione decade e si procede al recupero delle somme precedentemente versate.

Tabella 3 Quadro riassuntivo dei criteri di assegnazione dei contributi per la musica (2013)

Settore	Parametro quantitativo	Parametro qualitativo
Teatri di tradizione, Attività lirica, ICO	costi riguardanti gli oneri previdenziali ed assistenziali complessivamente versati calcolati sulla base dei compensi corrisposti al personale.	<ul style="list-style-type: none"> • direzione artistica; • stabilità pluriennale e regolarità gestionale-amministrativa dell'organismo; • continuità del nucleo artistico; • committenza di nuove opere;
Attività concertistica e corale	costi concernenti i compensi riferiti all'utilizzo di soggetti musicali ospitanti; costi previdenziali e assistenziali; per le attività corali, per le quali non sono previsti compensi, i costi dei viaggi e soggiorni	<ul style="list-style-type: none"> • spazio riservato al repertorio contemporaneo, con particolare riferimento a quello italiano e di Paesi dell'Unione Europea; • esecuzione di opere non rappresentate localmente da oltre 30 anni;
Festival e rassegne	costi previdenziali e assistenziali; costi dei compensi riferiti all'utilizzo di soggetti musicali ospitanti, nonché quelli concernenti la pubblicità	<ul style="list-style-type: none"> • innovazione del linguaggio, delle tecniche di composizione ed esecuzione; • coproduzione tra organismi musicali nazionali ed internazionali;
Corsi e concorsi	costi relativi alla giuria e ai docenti	<ul style="list-style-type: none"> • promozione della musica italiana contemporanea, anche con riferimento alla sperimentazione di nuovi linguaggi musicali;
Attività promozionali ed Enti di promozione	costi riguardanti le spese artistiche	<ul style="list-style-type: none"> • creazione di rapporti con le scuole e le università, attuando momenti di informazione e preparazione all'evento, idonei a favorire l'accrescimento della cultura musicale;
Progetti speciali	costi artistici ed organizzativi	<ul style="list-style-type: none"> • adeguatezza del numero di prove programmate; • l'impiego di giovani tra i 18 e i 35 anni;
Attività all'estero	costi concernenti i viaggi e i trasporti	<ul style="list-style-type: none"> • previsione di corsi di formazione finalizzati alla promozione dell'attività di giovani direttori, professori e cantanti.

Fonte: Decreto Ministeriale 9 novembre 2007

L'applicazione della normativa vigente (D.M. 9 novembre 2007) è stata in parte derogata dall'applicazione per il 2013 del D.M. 11 dicembre 2012 con il quale sono state prorogate le disposizioni di cui al D.M. 26 ottobre 2011 recante "Criteri e modalità straordinarie di erogazione di contributi in favore delle attività dello spettacolo dal vivo nell'anno 2012 nei comuni danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163".

In ragione delle difficoltà operative che ancora permangono a seguito degli eventi sismici dell'aprile 2009, il suddetto decreto ministeriale ha inteso agevolare i soggetti aventi sede legale nei comuni danneggiati dal sisma, per quanto riguarda gli stanziamenti FUS nell'ambito delle attività musicali, al fine di consentire la prosecuzione delle attività stesse, nonché di favorire la rendicontazione delle attività afferenti agli anni precedenti ed al fine di procedere alla erogazione dei saldi.

Scheda normativa per le attività musicali

Decreto Direttore Generale 1 marzo 2013

Percentuali e massimali economici delle voci di costo valutabili per la determinazione della base quantitativa per i settori delle attività musicali, per l'anno 2013.

Decreto Ministeriale 11 dicembre 2012

Criteri e modalità straordinarie di erogazione di contributi in favore delle attività dello spettacolo dal vivo nell'anno 2013 nei comuni danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163.

Decreto Ministeriale 26 ottobre 2011

Criteri e modalità straordinarie di erogazione di contributi in favore delle attività dello spettacolo dal vivo nell'anno 2012 nei comuni danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163.

D.M. 3 agosto 2010

Modifica dei decreti recanti criteri e modalità straordinarie di erogazione di contributi in favore delle attività dello spettacolo dal vivo.

D.M. 9 novembre 2007

Criteri e modalità di erogazione dei contributi a favore delle attività musicali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico dello Spettacolo di cui alla Legge 30 aprile 1985, n. 163, modificato dal D.M. 3 agosto 2010.

Legge 17 aprile 2003 n. 82, e Testo coordinato

Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 18 febbraio 2003, n. 24, recante disposizioni urgenti in materia di contributi in favore delle attività dello spettacolo.

Legge 14 novembre 1979, n. 589, art. 1 (art. abrogato dalla L. 7 ottobre 2013, n. 112 di conversione del D.L. 8 agosto 2013, n. 91, art. 9, comma 1)
Provvedimenti per le attività musicali e cinematografiche.

Legge 14 agosto 1967, n. 800

Nuovo ordinamento degli Enti lirici e delle attività musicali.

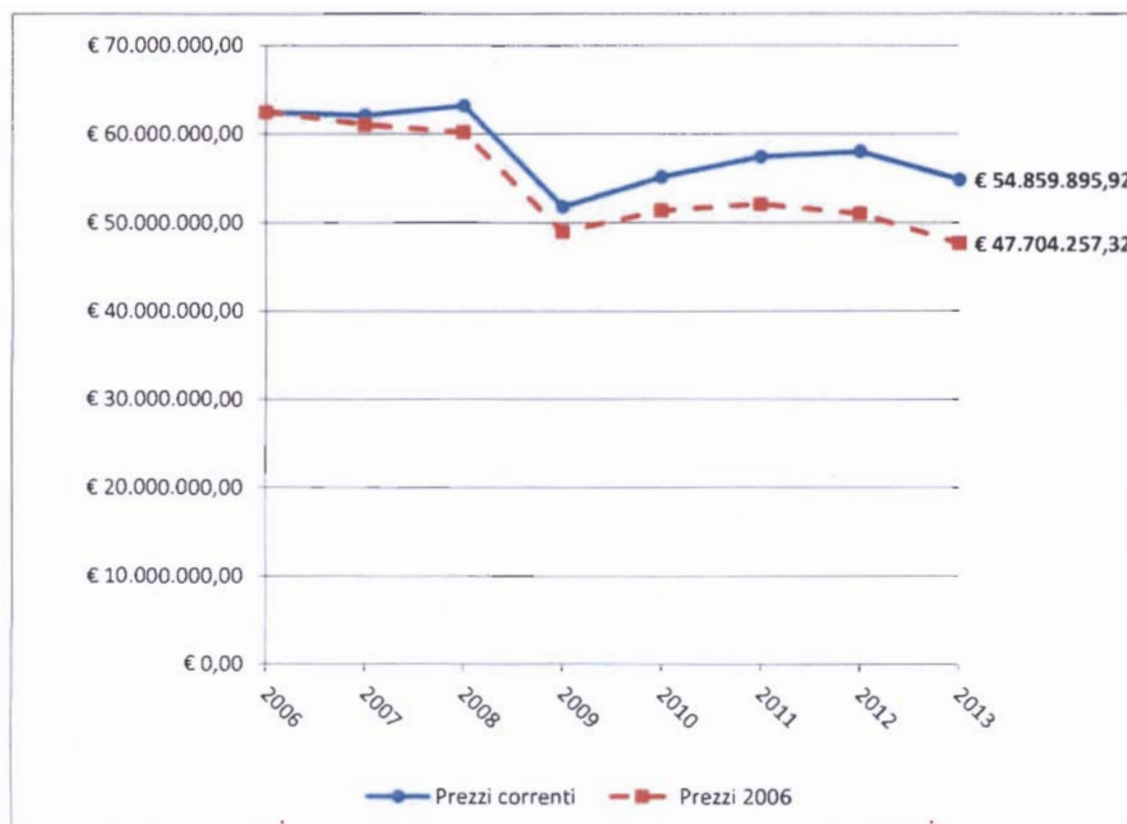
3.2 Il contributo FUS per le attività musicali

3.2.1 Il contributo stanziato e il contributo assegnato

Le quote di contributi FUS destinate ai vari settori dello spettacolo sono state determinate con D.M. 8 febbraio 2013 adottato previa acquisizione del parere, in data 7 febbraio 2013, della Consulta per lo Spettacolo. La quota FUS a favore delle attività musicali risulta determinata, in base all'aliquota di ripartizione del 14,10%, in 54.968.437,86 Euro. A seguito di riduzioni dello stanziamento per l'anno 2013, l'importo per il sovvenzionamento delle attività musicali in Italia e all'estero risulta definitivamente determinato in € 54.859.895,92. Le risorse sono imputate al capitolo di spesa 6622 dello stato di previsione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

La Figura 1 mostra l'andamento dello stanziamento FUS (Euro a prezzi correnti e a prezzi costanti) dal 2006 al 2013 per le attività musicali.

Figura 1 FUS – Attività musicali: andamento dello stanziamento (Euro a prezzi correnti e costanti*) (2006-2013)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo e su dati ISTAT

*Per il calcolo dei valori a prezzi costanti si è utilizzato l'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (FOI(nt))

La quota base assegnata è rimasta pressoché costante fino al 2008, poi nel 2009 ha subito una forte diminuzione, 51,8 milioni di Euro (più di 10 milioni), ed infine nel 2010 una lieve ripresa, 55,1 milioni di Euro, confermata nel 2011 con 57,4 milioni di Euro e nel 2012 con 58 milioni di Euro circa. Il 2013 segna, invece, una nuova flessione dei contributi in termini correnti. Flessione confermata anche in termini costanti, dove ai prezzi del 2006 oggi le attività musicali avrebbero ottenuto appena 47,7 Euro.

Il Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo ha, con proprio decreto del 6 maggio 2013, in conformità con il parere espresso dalla Commissione Consultiva per la Musica nella riunione del 11 marzo 2013, ripartito ulteriormente tra i vari settori musicali la suddetta aliquota del FUS destinata per il 2013 alle attività musicali.

Le attività musicali che possono accedere al finanziamento FUS sono indicate dagli articoli che vanno dall'8 al 19 del D.M. 9 novembre 2007 e sono:

- art. 8, Teatri di tradizione sono soggetti che "hanno il compito di promuovere, agevolare e coordinare le attività musicali, in particolare liriche, nel territorio delle rispettive province" (art. 28, Legge 14 agosto 1967 n. 800);
- art. 9, Istituzioni Concertistico Orchestrali (ICO) sono complessi organizzati di artisti, tecnici e personale amministrativo, con carattere di continuità, aventi "il compito di promuovere, agevolare e coordinare attività musicali nel territorio provinciale o regionale" (art. 28, Legge 14 agosto 1967 n. 800);
- art. 10, Attività liriche ordinarie vale a dire "attività liriche attuate con il concorso finanziario dello Stato, promosse dalle amministrazioni comunali e provinciali, enti provinciali per il turismo, aziende autonome di cura, soggiorno o turismo, istituzioni musicali ed enti non aventi scopo di lucro, con personalità giuridica pubblica o privata" (art. 27, Legge 14 agosto 1967 n. 800);
- art. 11, Attività concertistiche e corali possono essere "Associazioni e soggetti musicali, pubblici o privati non aventi scopo di lucro", (art. 32, Legge 14 agosto 1967 n. 800);
- art. 12, Festival e rassegne (art. 36, Legge 14 agosto 1967 n. 800) di rilevanza nazionale o internazionale, che contribuiscono al rinnovamento della musica e allo sviluppo della cultura musicale, anche in relazione alla promozione del turismo culturale, e che comprendono una pluralità di spettacoli, nell'ambito di un coerente progetto culturale, realizzato in un arco di tempo limitato ed in una medesima area;
- art. 13, Concorsi di composizione ed esecuzione musicale: soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro che realizzano, istituzionalmente con carattere di

continuità, concorsi di composizione ed esecuzione musicale nazionali o internazionali;

- art. 14, Corsi di perfezionamento professionale: soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, che realizzano istituzionalmente e con carattere di continuità corsi di perfezionamento professionale di quadri artistici e tecnici in qualche genere musicale;
- art. 15 comma 1, Attività di promozione della musica: soggetti pubblici o privati, senza scopo di lucro, che realizzano istituzionalmente e con carattere di continuità, progetti mirati allo sviluppo, alla divulgazione, all'informazione ed alla formazione del pubblico non necessariamente specializzato nel campo musicale nonché alla valorizzazione della cultura musicale con particolare riguardo alla produzione italiana contemporanea e di nuove metodologie, anche con riferimento alle interazioni con altri linguaggi dello spettacolo. Le attività svolte possono essere seminari, convegni, pubblicazioni, conferenze-concerto, lezioni-concerto, mostre ed altre forme di divulgazione anche multidisciplinari;
- art. 15 comma 2, Enti di promozione musicale sono istituti tesi a raccogliere documentazioni, fornire informazioni, effettuare ricerche sulle attività musicali, nonché centri di iniziativa musicale con funzioni a carattere nazionale, promossi da enti ed associazioni, volti a realizzare forme di coordinamento organico e continuativo della produzione musicale e della sua distribuzione ed iniziative di carattere propedeutico e formativo, senza scopo di lucro". (art. 1 comma 5 Legge 14 novembre 1979, n. 589);
- art. 16, Complessi bandistici promossi da enti locali, istituzioni o comitati cittadini, privi di scopo di lucro, se l'organico è composto da almeno 25 strumentisti;
- art. 17, Progetti speciali e iniziative dell'Amministrazione con finalità di sperimentate forme originali di divulgazione della musica, nonché iniziative rivolte a particolare celebrazioni o eventi;
- art. 18, Formazioni strumentali giovanili composte da giovani che intendano avviarsi alla professione di esecutore;
- art. 19, Attività all'estero, attività musicali da svolgersi all'estero a condizione che queste consistano nella partecipazione a festival, rassegne, programmazioni di istituzioni o teatri stranieri.

In aggiunta, l'art. 19 del Decreto Legislativo 29 gennaio 1998 n. 19, come integrato dal D.Lgs. 21 dicembre 1998 n. 492, prevede che sia destinato alla Fondazione La Biennale di Venezia un contributo pari almeno all'1% dello stanziamento previsto dal FUS per ogni settore.

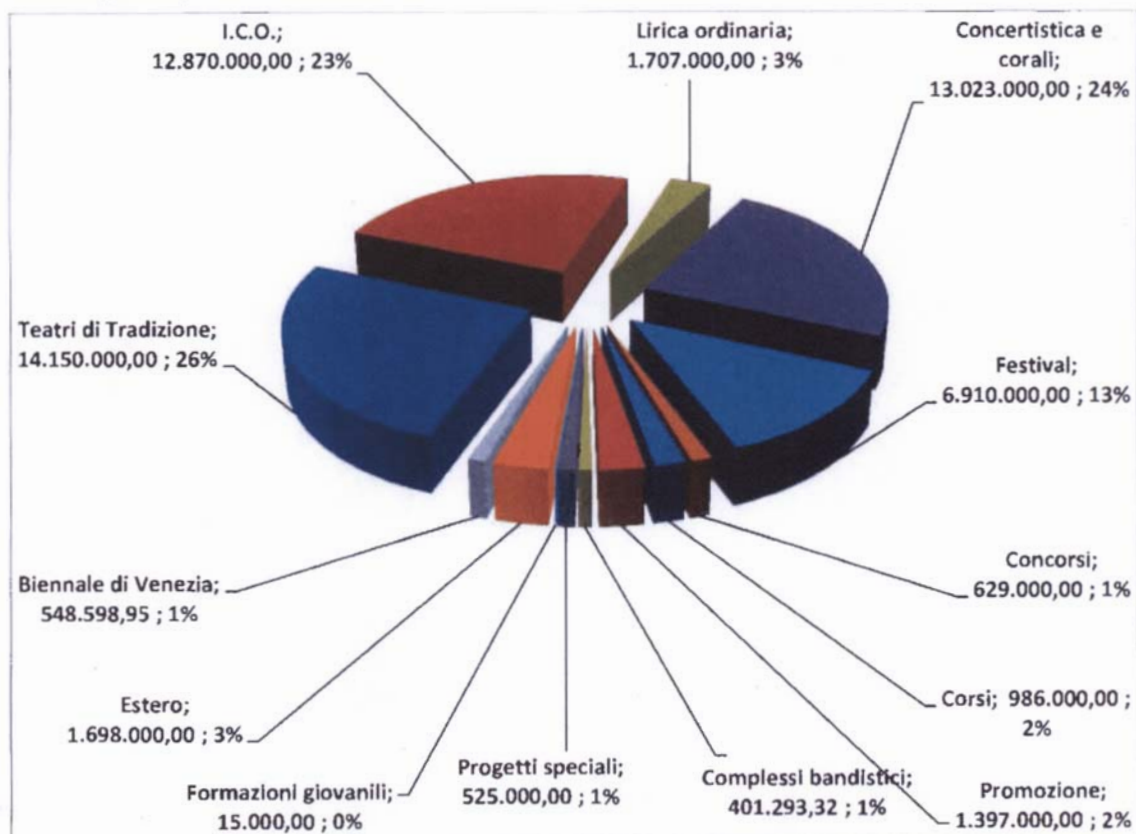
Lo stanziamento 2013 per le attività musicali suddette e per la Biennale di Venezia, pari complessivamente a € 54.859.895,92, è ripartito tra i vari settori secondo lo schema in Tabella 4.

Tabella 4 FUS - Attività musicali: ripartizione dello stanziamento per l'anno 2013 per sotto-settore

Sotto-settore	Stanziamento (C)	%
Teatri di Tradizione	14.200.000,00	25,88%
I.C.O.	12.800.000,00	23,33%
Lirica ordinaria	1.800.000,00	3,28%
Concertistica e corali	13.000.000,00	23,70%
Festival	6.900.000,00	12,58%
Concorsi	600.000,00	1,09%
Corsi	990.000,00	1,80%
Promozione	1.500.000,00	2,73%
Complessi bandistici	401.296,92	0,73%
Progetti speciali	300.000,00	0,55%
Formazioni giovanili	20.000,00	0,04%
Estero	1.800.000,00	3,28%
Biennale di Venezia	548.599,00	1,00%
Totale	54.859.895,92	100%

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

Nel 2013 si sono tenute 5 sedute della Commissione Consultiva per la Musica, organo tecnico chiamato a pronunciarsi sugli aspetti artistici di ciascuno dei progetti di attività presentati ai fini del sovvenzionamento. Rispetto a quanto stanziato è stata effettivamente assegnata la somma di € 54.859.892,27, distribuita come è possibile visualizzare in Figura 2.

Figura 2 FUS - Attività musicali: ripartizione del contributo assegnato per sotto-settore (2013)

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

La disponibilità di competenza del capitolo 6622 per il 2013 risulta, residuando un importo di € 3,65 (importo non assegnato a causa dell'esiguità della somma stessa), pressoché totalmente impegnata.

Per quanto riguarda, invece, il numero di istanze pervenute per il tutto settore delle attività musicali, l'anno 2013 ha fatto registrare n.1.445 istanze di cui n.118 sono risultate inammissibili e n.172 sono state respinte, risultano, quindi, n.1.155 istanze effettivamente finanziate.

La tabella seguente mostra l'andamento delle richieste presentate ed accolte per singolo sotto-settore del comparto musicale.

Tabella 5 FUS per attività musicali (2013): ripartizione del numero di istanze presentate, accolte per sotto-settore

Sotto-settore	Numero istanze presentate	Numero istanze accolte
Teatri di Tradizione	27	26
I.C.O.	14	12
Lirica ordinaria	24	16
Concertistica e corali	214	180
Festival	110	54
Concorsi	50	23
Corsi	41	20
Attività promozionale	50	24
Enti di promozione	2	1
Complessi bandistici	858	777
Progetti speciali e iniziative Amm.	14	5
Formazioni giovanili	2	2
Estero	38	14
Biennale di Venezia	1	1
Totale	1.445	1.155

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

Nel 2013, da quanto si può notare, quasi l'80% delle istanze è stato considerato valido dalla Commissione e conseguentemente finanziato.

Nel 2012, circa il 77% delle istanze presentate era stato finanziato, infatti erano state presentate n.1.494 richieste di finanziamento di cui n.1.143 erano state finanziate.

La Tabella 6 mette in evidenza il numero delle prime istanze accolte per il 2013 per il singolo sotto-settore e il relativo importo.

Tabella 6 FUS -Attività musicali - prime istanze: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per sotto-settore (2013)

Sotto-settore	Numero prime istanze accolte	Contributo (€)
Teatri di Tradizione	-	-
I.C.O.	-	-
Lirica ordinaria	1	5.000,00
Concertistica e corali	5	55.000,00
Festival	6	60.000,00
Concorsi	4	44.000,00
Corsi	1	15.000,00
Attività promozionale	-	-
Enti di promozione	-	-
Complessi bandistici	29	14.357,84
Progetti speciali e iniziative Amm.	5	525.000,00
Formazioni giovanili	1	10.000,00
Estero	-	-
Totale	52	728.357,84

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

Sul totale di n.1.155 istanze accolte, n.52 sono state prime istanze, pari circa al 4,50% (la maggior parte di esse derivanti dal sotto-settore dei complessi bandistici), per un ammontare del 1,33% del totale dei contributi del settore.

Nel 2012, le prime istanze ammontavano a n.40, ma l'importo finanziato era pari a € 3.359.000,00, circa il 5,80% del totale.

Nella Tabella 7 sono indicati il numero delle istanze beneficiarie, il contributo totale e il contributo medio per singolo sotto-settore ed il rapporto tra l'anno 2012 e l'anno 2013.

Tabella 7 FUS – Attività musicali: ripartizione del numero di assegnazioni e del contributo assegnato per sotto-settore (2013 e 2012)

Sotto-settore	Numero contributi assegnati			Contributo (€)			Contributo medio (€)		
	2012	2013	Variazione 2013/2012 (%)	2012	2013	Variazione 2013/2012 (%)	2012	2013	Variazione 2013/2012 (%)
Teatri di tradizione	27	26	-3,70%	15.088.000	14.150.000	-6,22%	558.815	544.231	-2,61%
I.C.O.	12	12	0,00%	13.305.000	12.870.000	-3,27%	1.108.750	1.072.500	-3,27%
Linca Ordinaria	17	16	-5,88%	1.796.000	1.707.000	-4,96%	105.647	106.688	0,98%
Att. Concert. e Corali	179	180	0,56%	13.293.000	13.023.000	-2,03%	74.263	72.350	-2,58%
Festival	46	54	17,39%	7.249.000	6.910.000	-4,68%	157.587	127.963	-18,80%
Concorsi	21	23	9,52%	601.000	629.000	4,66%	28.619	27.348	-4,44%
Corsi	20	20	0,00%	992.000	986.000	-0,60%	49.600	49.300	-0,60%
Attività promozionali	27	24	-11,11%	1.145.000	947.000	-17,29%	42.407	39.458	-6,95%
Enti di Promozione	1	1	0,00%	500.000	450.000	-10,00%	500.000	450.000	-10,00%
Complessi bandistici	775	777	0,26%	421.203	401.293	-4,73%	543	516	-4,89%
Form. strum. giovan.	2	2	0,00%	13.700	15.000	9,49%	6.850	7.500	9,49%
Progetti Speciali	6	5	-16,67%	1.500.000	525.000	-65,00%	250.000	105.000	-58,00%
Attività all'estero	9	14	55,56%	1.532.000	1.698.000	10,84%	170.222	121.286	-28,75%
Biennale di Venezia	1	1	0,00%	580.164	548.599	-5,44%	580.164	548.599	-5,44%
Totale	1.143	1.155	1,05%	58.016.067	54.859.892	-5,44%	50.758	47.498	-6,42%

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

Come si può notare, il contributo in termini assoluti è diminuito nell'anno 2013 di una percentuale pari al 5,4% rispetto al 2012. Una diminuzione che si è riverberata su quasi tutte le attività musicali ad eccezione di Concorsi, Formazione strumentale giovanile ed Attività all'estero. In particolare, i Progetti speciali hanno subito una riduzione del 65%.

La Tabella 8 mette in evidenza i "Progetti speciali" scelti, nell'ambito delle attività musicali, in quanto considerati meritevoli di finanziamento. Nel 2013 sono finanziati n.5 progetti speciali (n.6 nel 2012), tra cui un finanziamento all'Istituto Italiano di Cultura di Madrid per i festeggiamenti del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi.

Tabella 8 Ripartizione del contributo FUS per progetti speciali (2013)

Regione	Città	Beneficiario	Progetto	Contr. (€)
Emilia-Romagna	Bologna	R. Accademia Filarmonica Di Bologna	Prometeo 2013	170.000
Lombardia	Milano	Scuole Civiche Di Milano Fondazione Di Partecipazione	I 150 anni della civica scuola di musica	25.000
Abruzzo	L'Aquila	Comune dell'Aquila	I Cantieri dell'immaginario	200.000
Puglia	Molfetta	Fondazione Musicale Vincenzo Maria Valente	Luci e suoni a levante	100.000
Spagna	Madrid	Istituto Italiano di Cultura Madrid	Manifestazione per il bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi	30.000
Totale				525.000

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

Nella Tabella 9 sono indicate le attività all'estero finanziate, riportate per area geografica in cui sono state svolte le tournées. Nel 2013 sono stati finanziati n.14 attività (n.9 nel 2012) per un totale di 1.698.000,00 Euro.

Tabella 9 Attività all'estero: ripartizione del numero di beneficiari (tourn e) e del contributo FUS per macro-area di destinazione (2013)

Area	Stato	Contributo (€)	Beneficiario
America	Stat Uniti	385.000,00	Fondazione Teatro Di San Carlo
	Giappone	250.000,00	Fondazione Teatro Regio Di Torino
	Giappone	90.000,00	Fondazione Teatro La Fenice Di Venezia
Asia	Hong Kong	340.000,00	Fondazione Teatro Di San Carlo
	Oman	125.000,00	Fondazione Teatro Di San Carlo
	Regno del Bahrain	30.000,00	Fondazione Ravenna Manifestazioni
Oceania	Australia	50.000,00	Accademia Nazionale Di Santa Cecilia Fondazione
	Austria	80.000,00	Fondazione Teatro Dell'Opera Di Roma
	Austria-Germania	85.000,00	Fondazione Teatro Regio Di Torino
	Francia	35.000,00	Fondazione Teatro Regio Di Torino
Europa	Germania	20.000,00	Fondazione Orchestra Sinfonica E Coro Sinfonico Di Milano Giuseppe Verdi
	Gran Bretagna	90.000,00	Accademia Nazionale Di Santa Cecilia Fondazione
	Gran Bretagna	38.000,00	Fondazione Orchestra Sinfonica E Coro Sinfonico Di Milano Giuseppe Verdi
	Scandinavia	80.000,00	Accademia Nazionale Di Santa Cecilia Fondazione
Totale		1.698.000	

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo

Per quanto riguarda la categoria "Enti di promozione", il contributo è assegnato per il 2013 (come per il 2012) ad un unico soggetto il Comitato Nazionale Italiano Musica (CIDIM), ente che contribuisce allo sviluppo della cultura musicale in Italia e all'estero, favorendo la collaborazione fra Enti pubblici e Istituzioni musicali con iniziative di promozione e di coordinamento. Il contributo stanziato per il CIDIM ammontava nel 2012 a 500.000,00 Euro, ed è pari a 450.000,00 Euro nel 2013, a conferma di una tendenza generalizzata alla diminuzione dei contributi pubblici, almeno nella forma diretta.

Stesso discorso vale anche per La Biennale di Venezia che, usufruendo per legge di una percentuale fissa (come si diceva sopra, pari al 1%) a valere sul finanziamento totale stanziato per le attività musicali, si vede ridotto il contributo da 580.164,00 Euro del 2012 a 548.599,00 Euro del 2013.

Come negli anni precedenti, anche nel 2013 si è dato corso a più stringenti controlli sui versamenti previdenziali effettuati dagli organismi sovvenzionati. Infatti prima di procedere a qualsiasi pagamento l'ufficio ha richiesto direttamente all'ENPALS una verifica sulla regolarità contributiva dell'anno di riferimento nonché sulla situazione

complessiva degli anni precedenti. Relativamente ai soggetti aventi sede legale nei comuni danneggiati a seguito degli eventi sismici dell'aprile 2009, si è data applicazione al Decreto Ministeriale dell'11 dicembre 2012, con il quale sono state prorogate per l'anno 2013 le disposizioni di cui al decreto ministeriale 26 ottobre 2011, recante deroghe all'applicazione del vigente D.M. 9 novembre 2007 per i predetti organismi, al fine di consentire la prosecuzione dell'attività da parte degli stessi soggetti e di favorire la rendicontazione dell'attività afferente gli anni precedenti, al fine di procedere alla erogazione dei saldi.